

Tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che esso chiede siano dichiarati d'urgenza.

(Sono dichiarati d'urgenza).

L'onorevole ministro chiede inoltre che siano rimessi all'esame della Commissione generale del bilancio.

Non essendovi opposizioni si intenderà così stabilito.

(Così è stabilito).

Do pure atto all'onorevole ministro della presentazione della nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

L'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio. Mi onoro di ripresentare alla Camera il disegno di legge per l'applicazione agli agenti diplomatici e consolari delle leggi 11 ottobre 1863 e 14 luglio 1867. Prego la Camera di volerlo dichiarare urgente.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della ripresentazione di questo disegno di legge; resa necessaria dalla nuova disposizione del regolamento, secondo la quale dev'essere ripresentato un disegno di legge che non sia stato distribuito entro cinque giorni dalla presentazione.

L'onorevole ministro chiede che sia dichiarato urgente. Nessuno opponendosi, l'urgenza s'intenderà ammessa.

(È ammessa).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Chimirri a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Chimirri. Per incarico dell'onorevole Della Rocca, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul bilancio del Ministero dell'interno.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Dichiarazioni sull'ordine del giorno.

Ferrari Luigi. Nei giorni decorsi, a nome anche di alcuni miei colleghi, presentai un'interpellanza diretta all'onorevole presidente del Consiglio, mentre egli era assente, per conoscere i suoi intendimenti in rapporto ai movimenti agrari di Lombardia.

Scopo mio e degli onorevoli colleghi che meco firmarono la domanda d'interpellanza non era tanto quello di chiedere gl'intendimenti del

Governo, quanto di dare occasione ad una discussione nella Camera su questo grave argomento. Ma sarebbe evidentemente cosa ingenua supporre che nelle circostanze presenti e durante la discussione dei bilanci, fosse possibile richiamare l'attenzione dell'assemblea sopra una mozione, e discuterla.

Quindi, credo più opportuno ritirare la domanda d'interpellanza, riserbandomi di risolvare la questione nella discussione generale del bilancio dell'interno, confidando che la Camera senta l'altissima convenienza di discutere il lato economico di questo problema, dopo averne nei giorni scorsi discusso il lato politico.

Presidente. L'onorevole Luigi Ferrari dichiara di ritirare l'interpellanza che egli aveva presentata insieme con gli onorevoli Marcora, Marin e Mayer, riservandosi di trattare il medesimo argomento in occasione della discussione del bilancio dell'interno.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1889-90.

La discussione è rimasta sospesa al capitolo 60.

« Spese per lavori pubblici - Strade. — (Legge 30 dicembre 1888, n. 5875 (serie 3ª) — Capitolo 60. Strada nazionale Randazzo-Milazzo (III° tronco dal torrente San Paolo a Cozzo Schisina con passaggio dalla frana Valanghe e V° tronco, dalla Sella Mandrazzi a Novara di Sicilia), lire 136,379.

L'onorevole Sciacca della Scala ha facoltà di parlare.

Sciacca della Scala. Io debbo fare all'onorevole ministro una tanto breve quanto calda raccomandazione pel pronto compimento delle strade della provincia di Messina. Esse sono comprese in questo capitolo 60 e nei seguenti 114, 115, 162, 163 e 164.

Parlo della nazionale Randazzo-Milazzo, della Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo, della Sant'Agata all'incontro della nazionale Termini-Taormina, della Castoreale per Mandanice a S. Teresa di Riva, della S. Agata alla Patti-Randazzo e della Patti-Randazzo con diramazione per la Messina-Marine per Montalbano.

La strada indicata nel capitolo 60 è dipendente da una legge del 1862, ed è la sola strada